

NOVITA' DI INIZIO 2024 IN PILLOLE

Gli atti legislativi delle ultime settimane di dicembre (Legge di bilancio 2024, Decreto Milleproroghe, Decreti legislativi di attuazione della delega fiscale) hanno introdotto diverse novità per il nuovo anno.

Vi presentiamo per cenni le principali, rimandando ad un successivo approfondimento.

Esonero parziale contributi previdenziali

Si conferma per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 l'esonero contributivo della quota a carico dei dipendenti del 6%, a condizione che la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per tredici mensilità, non ecceda l'importo mensile di 2.692 euro, elevato al 7% se la retribuzione non eccede l'importo di 1.923 euro. L'esonero non si applica al rateo di tredicesima mensilità.

Welfare aziendale

Per il solo esercizio 2024 viene elevata a 1.000 euro la soglia di esenzione per i fringe benefit, ricomprendendovi le somme erogate o rimborsate ai medesimi lavoratori dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale, delle spese per l'affitto della prima casa ovvero per gli interessi sul mutuo relativo alla prima casa. Per i lavoratori con figli fiscalmente a carico la soglia di esenzione a 2.000 euro.

Tassazione agevolata dei premi di risultato

Confermato il dimezzamento al 5% dell'aliquota dell'imposta sostitutiva sui premi di risultato, ovvero i premi di risultato corrisposti in esecuzione dei contratti aziendali o territoriali, in relazione ad incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione.

Decontribuzione lavoratrici madri

Per il triennio 2024-2026, viene introdotto un esonero del 100% dei contributi previdenziali a carico delle lavoratrici madri di tre o più figli, con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, fino al compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo e nel limite massimo annuo di 3.000 euro riparametrato su base mensile. In via sperimentale, per l'anno 2024, tale esonero è riconosciuto anche alle lavoratrici madri di due figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, fino al mese del compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo.

Congedo parentale

Per il secondo mese di congedo parentale, fruito alternativamente tra i genitori fino al sesto anno di vita del bambino, l'indennità a carico dell'Inps è elevata al 60% (80% per il solo anno 2024).

Nuovi scaglioni Irpef

Al momento per il solo periodo d'imposta 2024, si prevede l'accorpamento dei primi due scaglioni; i nuovi scaglioni di reddito ed aliquote, per il calcolo dell'imposta lorda, sono a) fino a 28.000 euro, aliquota 23%; b) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, 35%; c) oltre 50.000 euro, 43%.

La detrazione per i redditi fino a 15.000 euro è elevata a 1.955 euro.

Nuovo regime impatriati

Dal 2024 vengono introdotti requisiti più stringenti per l'agevolazione fiscale per i lavoratori impatriati, riducendo l'abbattimento del reddito imponibile dal 70% al 50%, entro il limite annuo di 600.000 euro.

I requisiti sono i seguenti:

- non essere stati fiscalmente residenti in Italia nei tre periodi d'imposta precedenti il trasferimento e impegnarsi a risiedere fiscalmente in Italia per almeno cinque anni;
- l'attività lavorativa deve essere svolta prevalentemente nel territorio dello Stato;
- essere in possesso requisiti di elevata qualificazione o specializzazione.

La durata dell'agevolazione è fissata in cinque periodi d'imposta, senza possibilità di proroghe, ad eccezione di alcune specifiche fattispecie di trasferimenti nel 2024.

La percentuale di abbattimento è elevata al 60% per i soggetti che si trasferiscono in Italia con un figlio minore di età oppure nato o adottato durante il periodo di fruizione del regime agevolativo.

Per i lavoratori che hanno trasferito la residenza anagrafica in Italia entro il 31 dicembre 2023 si continuano ad applicare le regole previgenti.